

Tutela Legale



COVID-19



ROLAND Sicher im Recht.

SONDAGGIO COVID-19:

FASE 2

Sondaggio sull'impatto che il coronavirus ha avuto e avrà sull'economia italiana.

Come il virus COVID-19 cambierà (e sta già cambiando) le nostre vite?

ROLAND, già dai primi segnali di allarme dell'emergenza sanitaria provocata dal coronavirus in Cina, ha voluto conoscere più precisamente **l'impatto** che questa epidemia sta avendo e potrà avere **sull'economia italiana**. Dopo oltre due mesi dall'inizio della pandemia, molte incertezze e dubbi iniziali sono venuti meno, riservando ogni tanto anche qualche brutta sorpresa: ecco perché è stato ancora chiesto agli intermediari assicurativi, dopo aver partecipato al primo sondaggio sull'emergenza sanitaria in corso, un aggiornamento sulla situazione economica – ma anche umorale – dell'Italia all'inizio della Fase 2.

Il questionario proposto si è svolto **dall'11 al 15 Maggio 2020**, a seguito del primo tenutosi dal **12 al 23 Marzo 2020**, coinvolgendo partecipanti da tutto il Paese. Sono state previste **26 domande**, per poter comprendere l'impatto che il coronavirus ha avuto, sta avendo e avrà sull'economia, sia per la percezione che i partecipanti hanno sulla **propria attività lavorativa** che per quella percepita **dai loro clienti e a livello nazionale**.



MESSAGGI CHIAVE emersi dalle opinioni dei partecipanti

1

L'Italia ha reagito come ha potuto all'emergenza causata dal coronavirus: seppur impreparata, la reazione è stata in generale positiva. Troppe disparità nella gestione dell'epidemia a livello regionale e la mancanza di chiarezza, sia nelle disposizioni prese con i vari decreti che nell'informazione sul virus, sono stati gli errori più gravi. Anche il resto d'Europa non se la passa meglio di noi per quanto riguarda l'emergenza sanitaria; differente invece il supporto che gli altri Stati hanno dato ai loro cittadini, più concreti e efficaci di quelli italiani.



2

L'economia del belpaese non ha passato bei momenti durante i primi mesi del coronavirus, determinando una perdita di almeno il 25% del fatturato nella maggior parte dei casi. Oltretutto, la fragilità economica italiana e il sostegno marginale dato ai lavoratori dal Governo, renderanno più difficile la ripresa, che probabilmente tarderà di qualche anno. Sembra sempre più lontana la speranza di uscire presto e più forti di prima da questa situazione, ma diamo tempo al tempo...

3

Durante il *lockdown*, si è sentita soprattutto la mancanza di amici e familiari, ma più in generale di tutte le nostre piccole libertà quotidiane: da quando si può uscire, ha molto più valore poter andare in ufficio o prendere un semplice caffè – rigorosamente d'asporto – al bar. Il *lockdown* è stato pesante per tutti, ma fortunatamente il ritorno ad assaporare la nostra libertà sembra sempre più vicino, seppur con le dovute precauzioni.

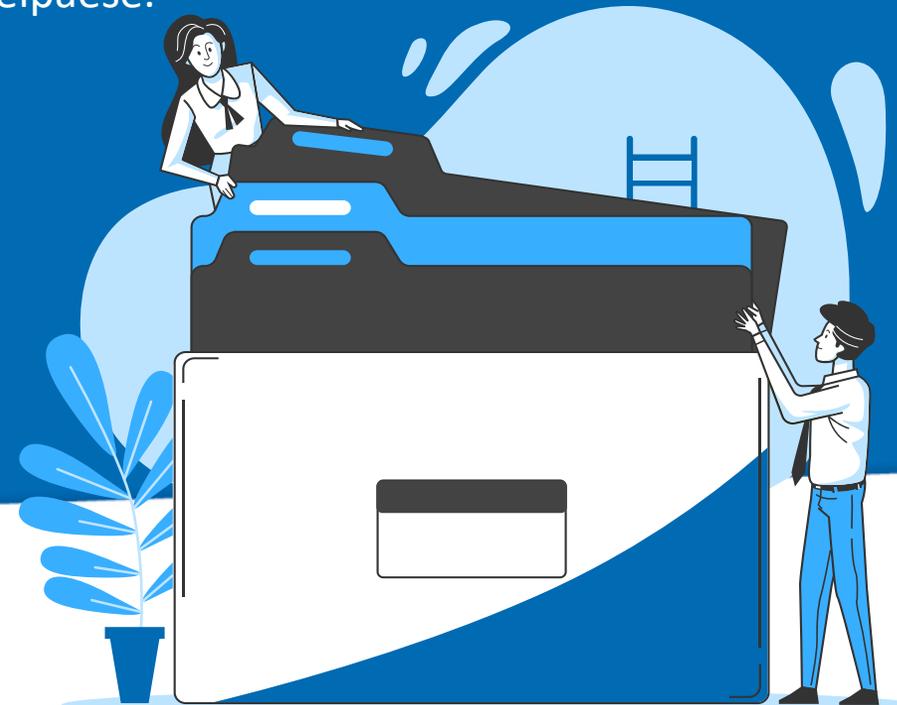
CONCLUSIONE

Questo virus che sembrava così lontano ed estraneo neanche tre mesi fa, ce lo siamo trovati in casa: ha creato danni pesanti, dal numero sempre in crescita di morti alla perdita di almeno 9,1 punti del PIL in sole otto settimane. Ci ha colto tutti impreparati, ma siamo riusciti, attraverso il durissimo sforzo imposto dal *lockdown*, ad uscirne sani e salvi. Molte attività sono in crisi, ma altrettante sono già all'opera per ritornare alla normalità: nonostante le perdite economiche e l'aumento dei rischi, anche legali, a cui tutti andremo incontro, la voglia di riscatto è forte. La battaglia contro il coronavirus ci ha segnato profondamente, facendoci anche dubitare del nostro futuro, sia prossimo che remoto. In un momento così difficile, l'unica soluzione è stare uniti: grazie al supporto di tutti, potremo vincere la dura guerra contro il Covid-19, ritornando così finalmente liberi dopo questa «prigionia» durata già fin troppo.



Analisi delle singole risposte

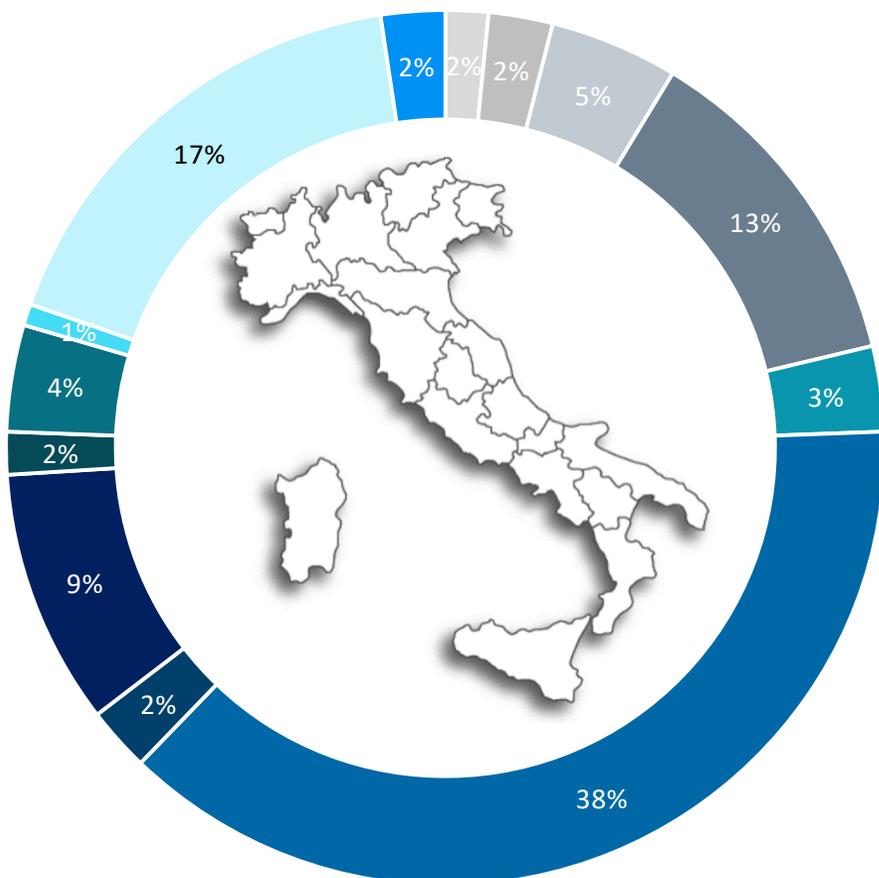
Dopo un breve riassunto dei messaggi chiave estrapolati dalle opinioni dei partecipanti, analizziamo le risposte pervenute domanda per domanda, così da poter avere un quadro completo della portata dell'impatto che il coronavirus sta avendo sull'economia – e non solo - del belpaese.



Il sondaggio ha avuto partecipanti da tutta Italia, di cui la maggior parte provenienti dal Nord Italia (73%), poi dal Centro (17%) e infine dal Sud (8%).

DOMANDA 1

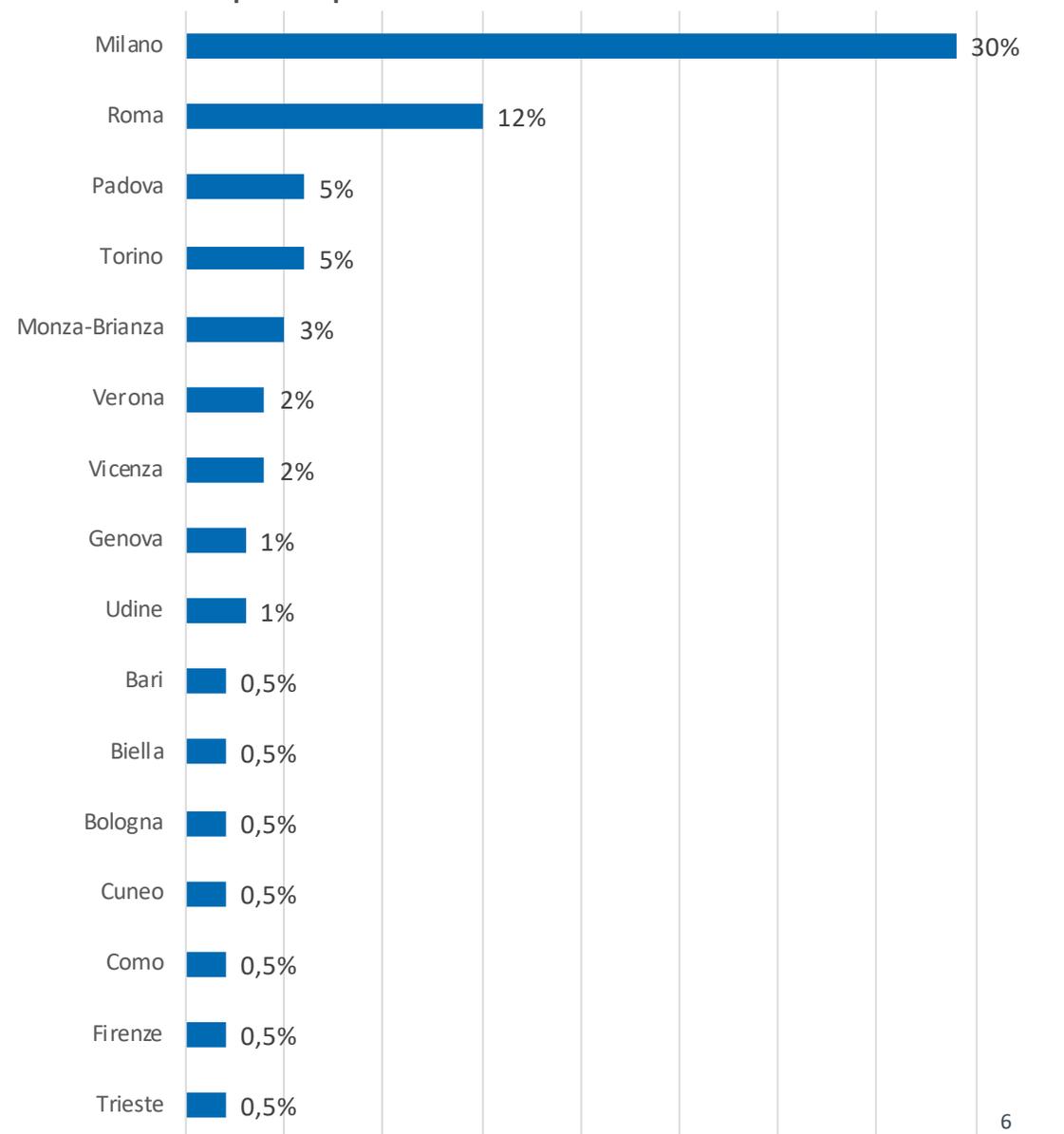
In quale regione ha sede il suo lavoro?



- Campania 2%
- Emilia Romagna 3%
- Friuli-Venezia Giulia 5%
- Lazio 12%
- Liguria 3%
- Lombardia 38%
- Marche 2%
- Piemonte 9%
- Puglia 2%
- Toscana 4%
- Trentino-Alto Adige 1%
- Veneto 17%
- Altro 3%

DOMANDA 2

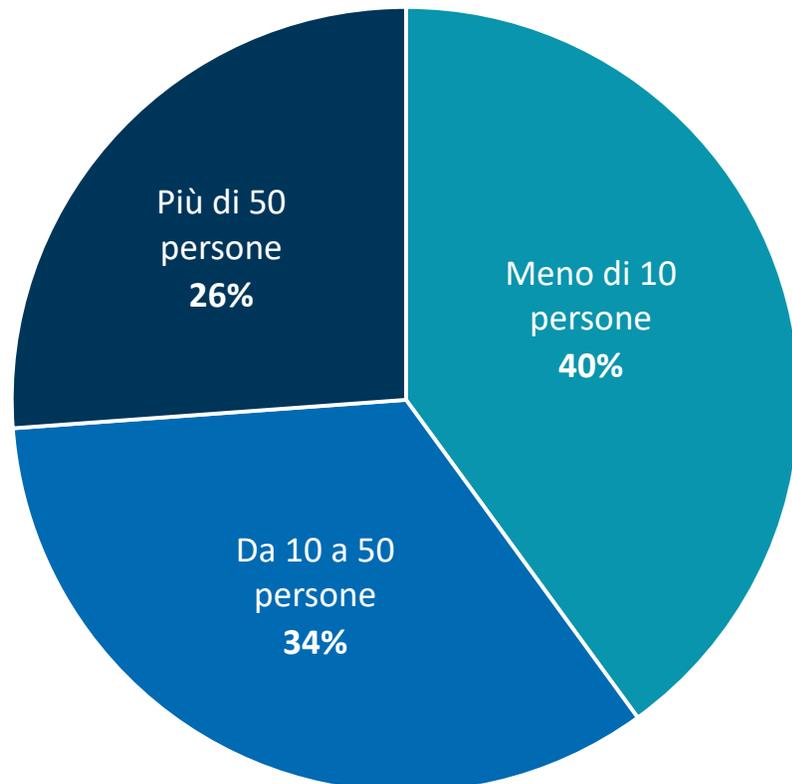
In quale provincia?



La maggior parte dei partecipanti al sondaggio svolge attività di intermediario assicurativo con un'attività medio-piccola.

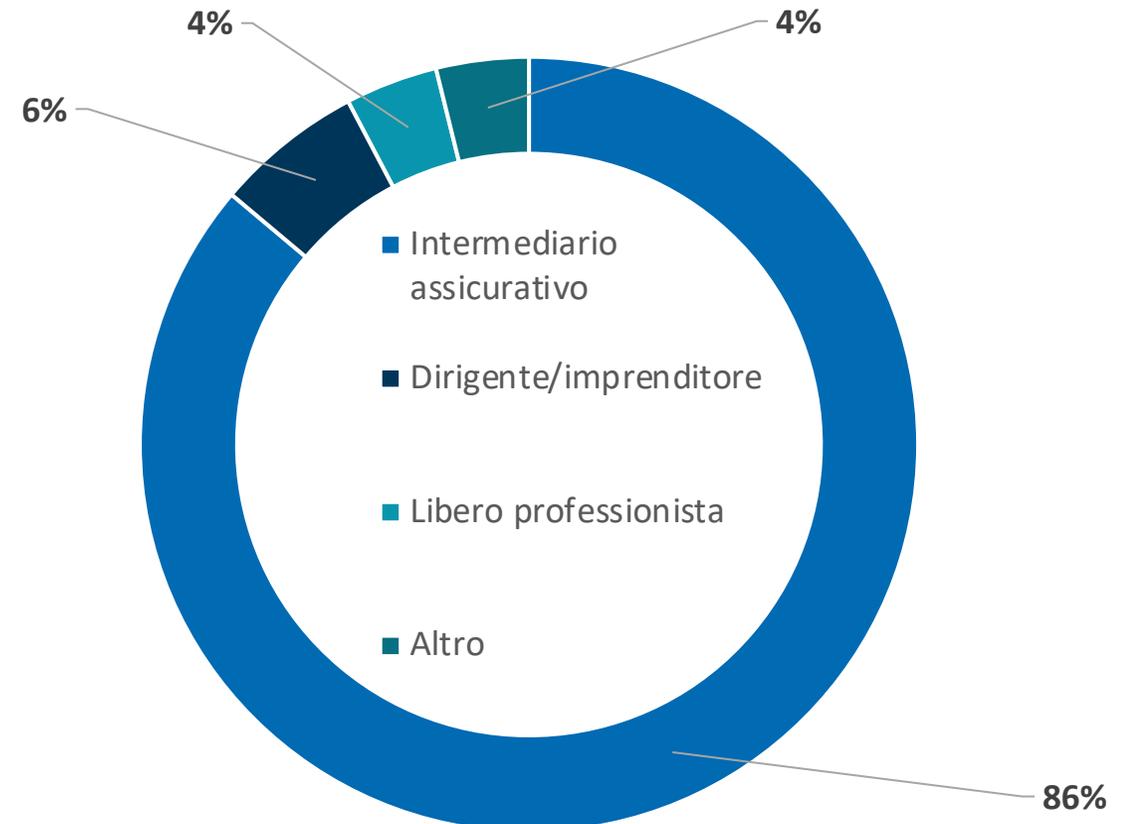
DOMANDA 3

Quale dimensione ha la sua attività?



DOMANDA 4

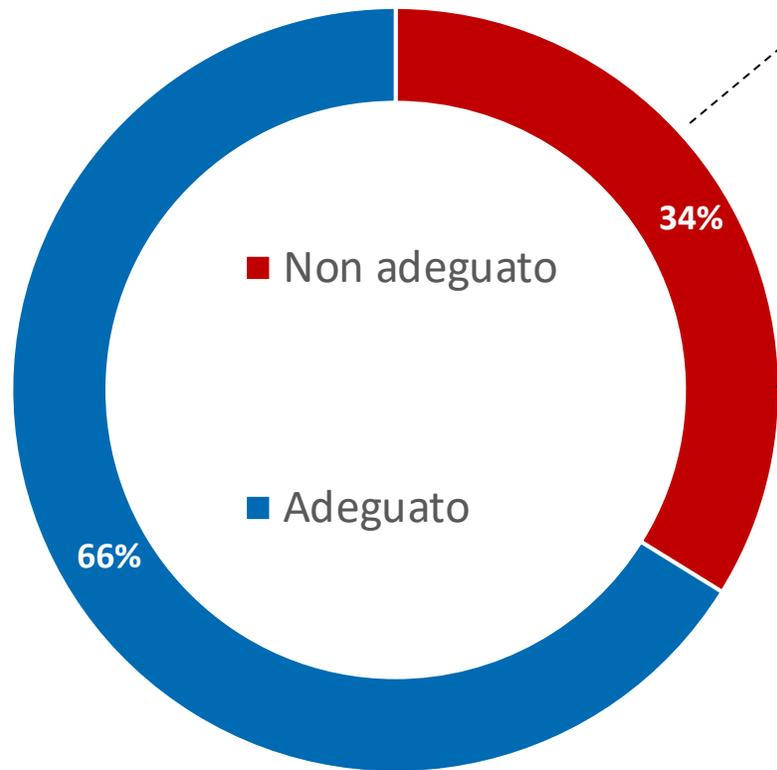
Qual è la sua attività lavorativa?



Seppur le Regioni si sono mosse per lo più bene nel fronteggiare l'emergenza sanitaria, è emersa l'impreparazione generale dell'Italia a rispondere a simili situazioni.

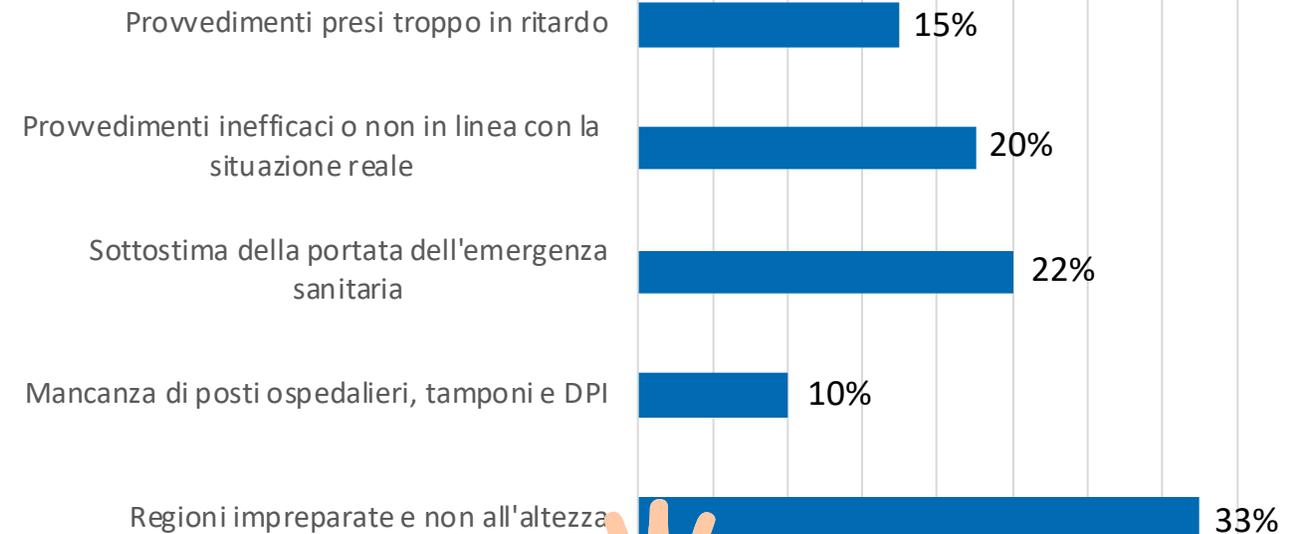
DOMANDA 5

Come valuta il lavoro della sua regione per la prevenzione dell'epidemia da coronavirus?



DOMANDA 5BIS

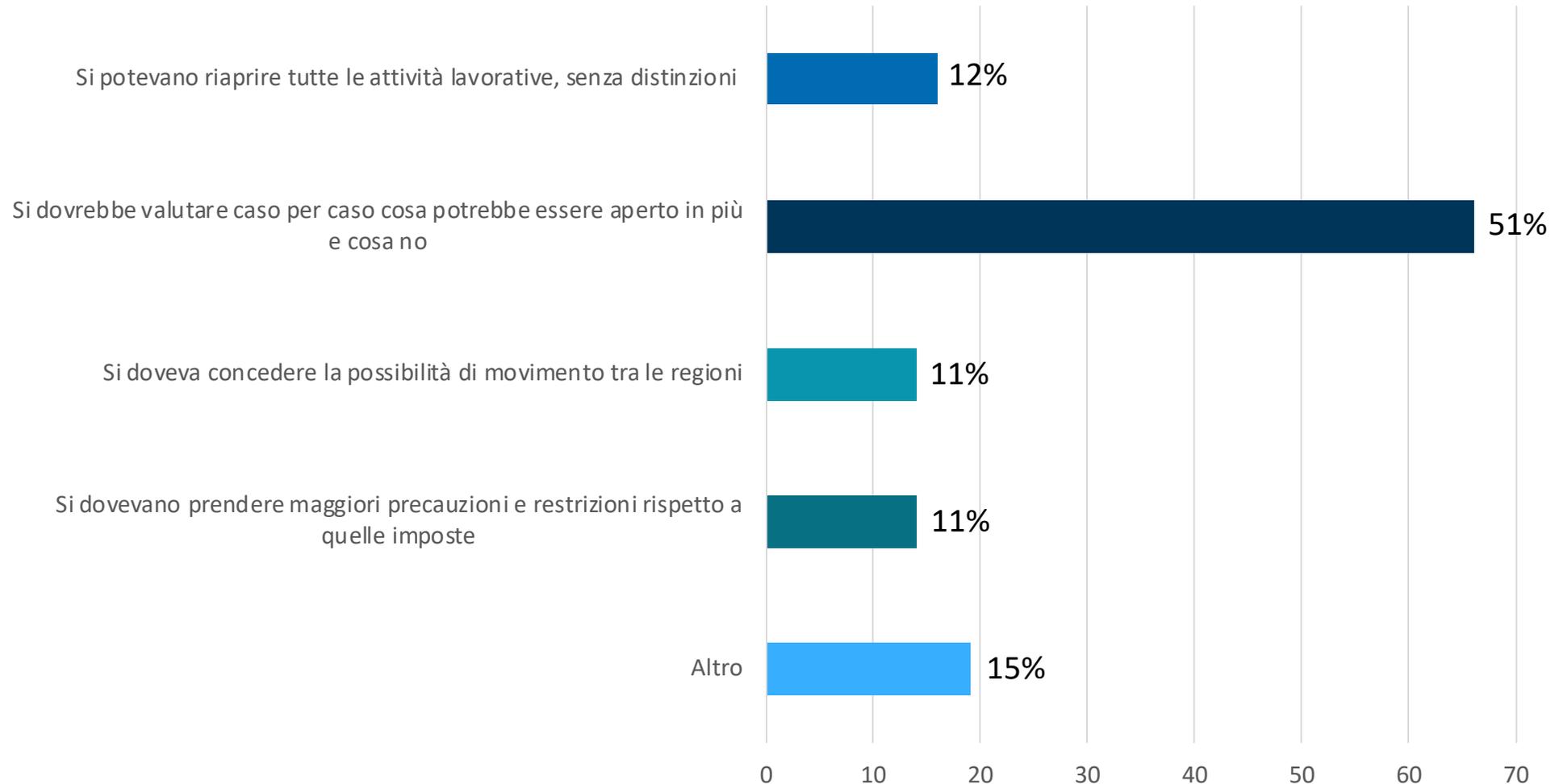
Perché?



Le disposizioni volte a limitare l'espandersi dell'epidemia della Fase 2 continuano a pesare, nonostante si stia andando verso una graduale ripresa generale.

DOMANDA 6

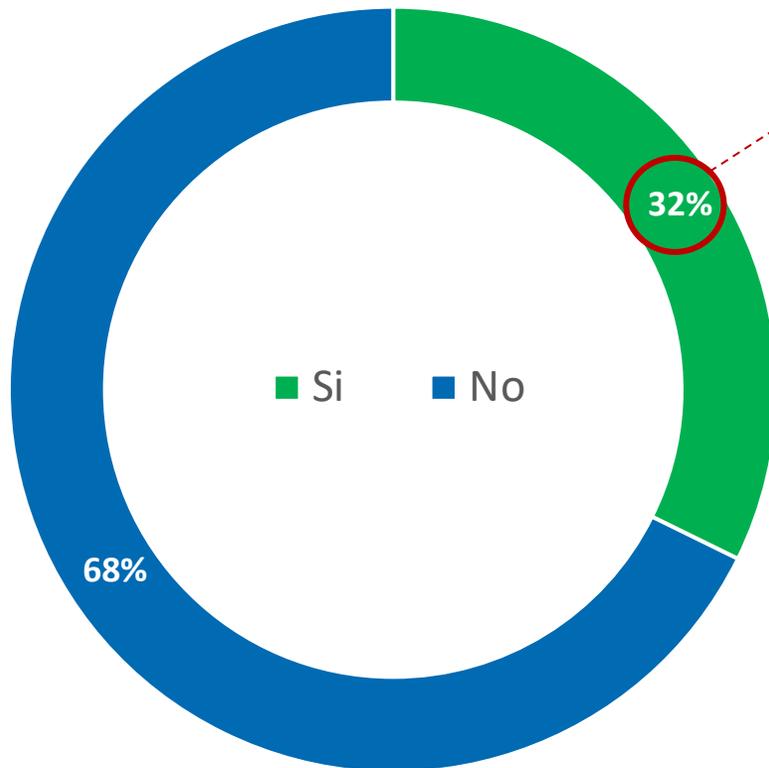
Ritiene che si poteva prevedere qualcosa di diverso per la Fase 2?



La fine del *lockdown* ci ha fatto riscoprire i piccoli piaceri della vita, dal poter riandare al proprio ufficio o poter prendere un caffè, anche se d'asporto, al bar.

DOMANDA 7

In questi pochi giorni di fase 2, sono cambiate le sue abitudini lavorative/quotidiane?



DOMANDA 7BIS

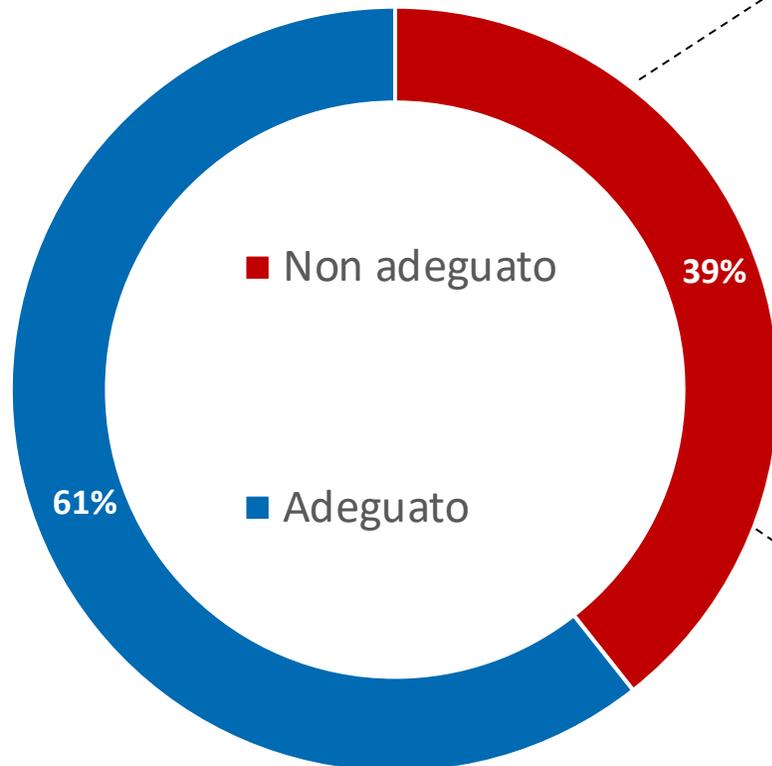
Come?



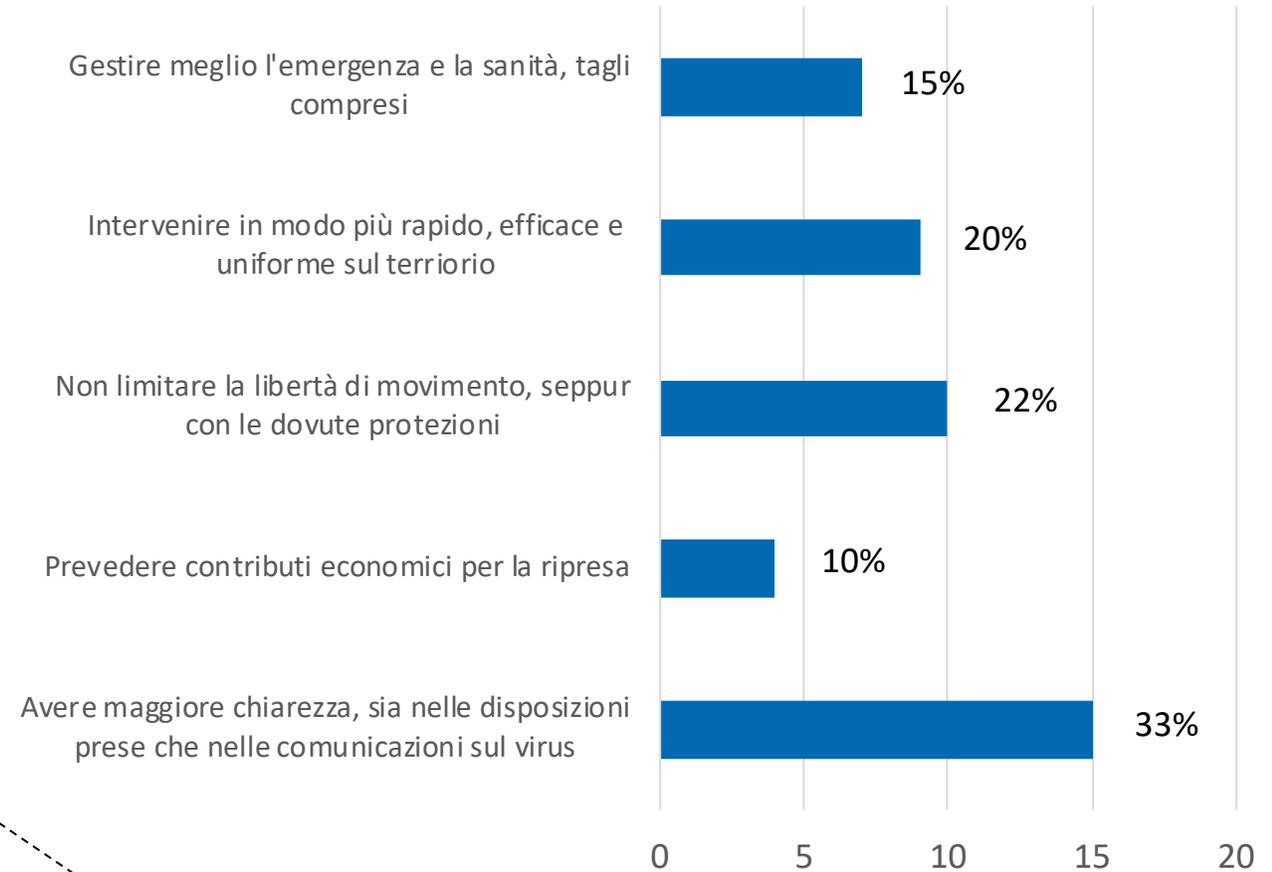
Seppur in generale la risposta dell'Italia all'emergenza sanitaria sia stata positiva, ci si sarebbe aspettata maggiore chiarezza sulla natura e sulla prevenzione del coronavirus .

DOMANDA 8

Come valuta in generale la risposta dell'Italia all'emergenza sanitaria?


DOMANDA 8BIS

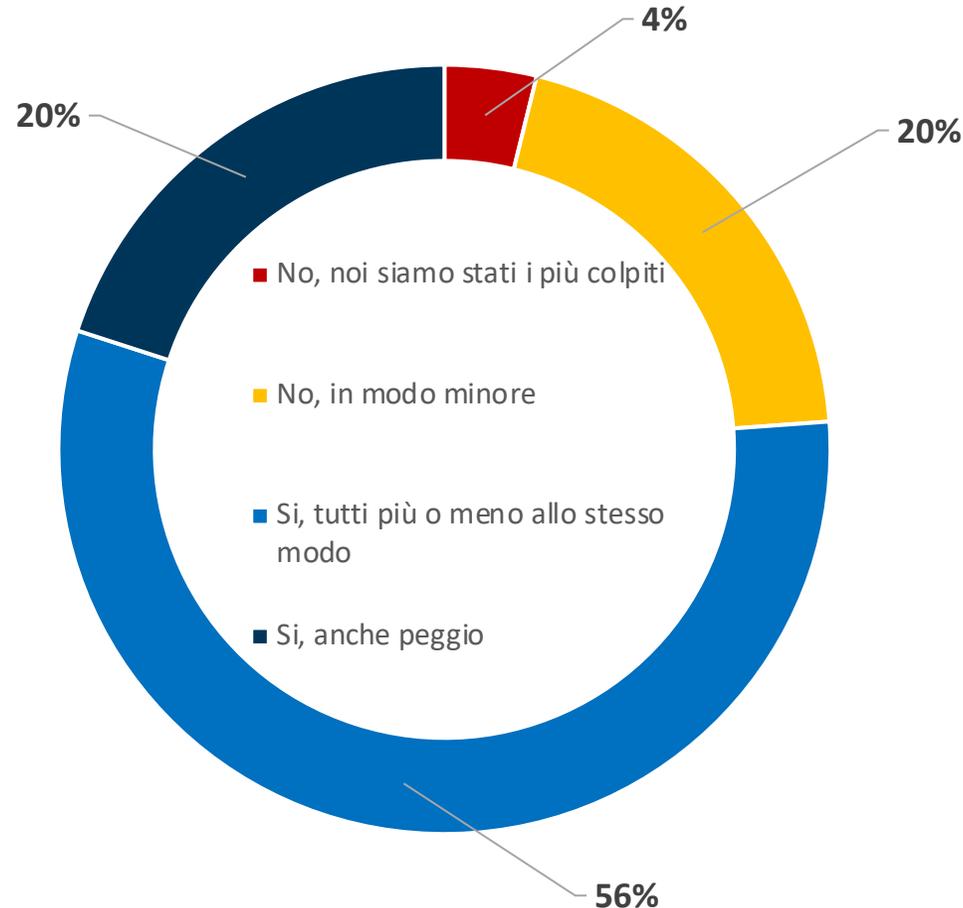
Cosa avrebbe dovuto fare di diverso?



Nonostante la pandemia abbia colpito senza distinzioni tutta Europa, la risposta della Comunità in aiuto agli Stati è stata del tutto inadeguata, se non addirittura inesistente.

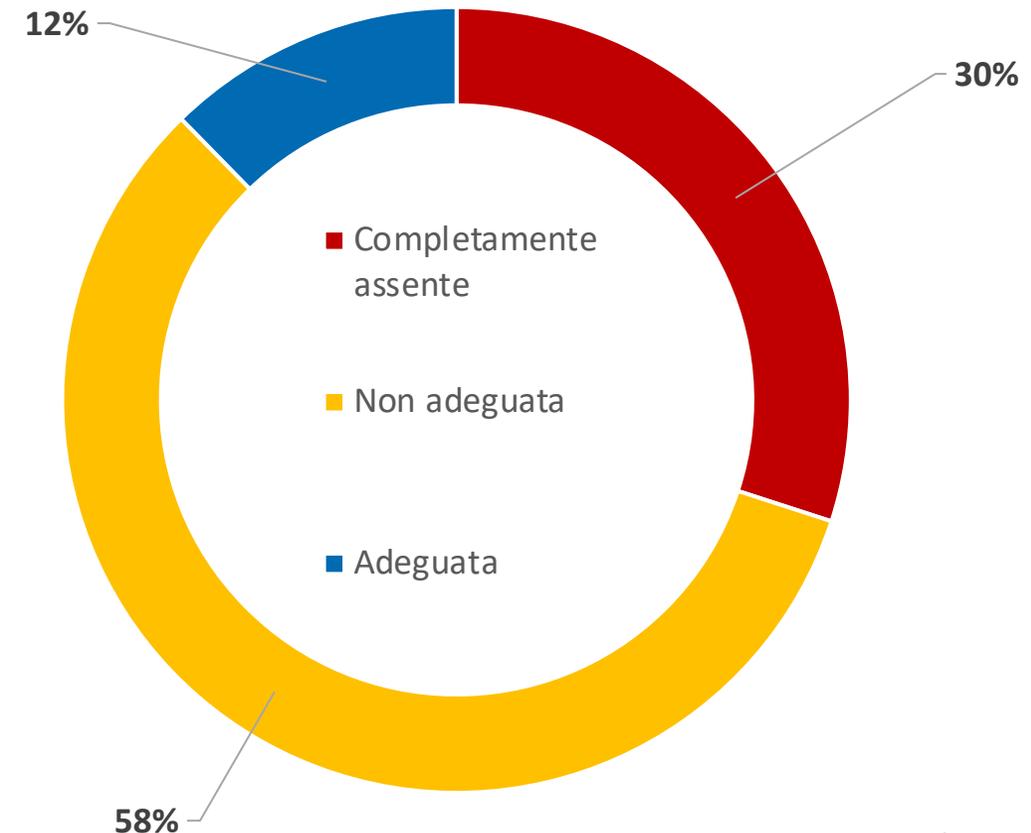
DOMANDA 9

Ritiene che la pandemia abbia colpito gli altri Stati europei così pesantemente come avvenuto in Italia?



DOMANDA 10

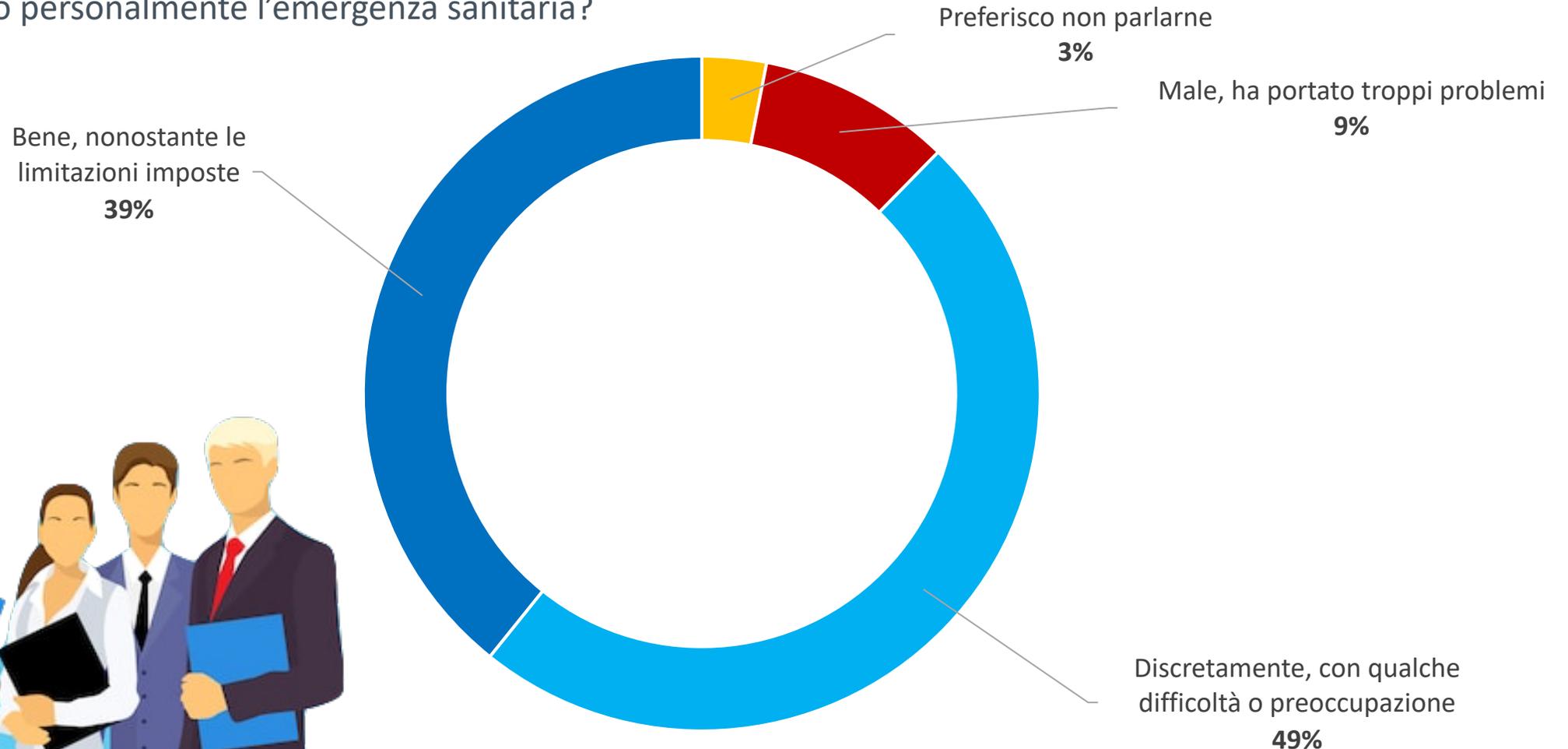
Come valuta la risposta dell'Unione Europea in aiuto agli Stati colpiti dalla pandemia?



Il lockdown non è stato facile per nessuno, ma siamo riusciti a superarlo indenni.

DOMANDA 11

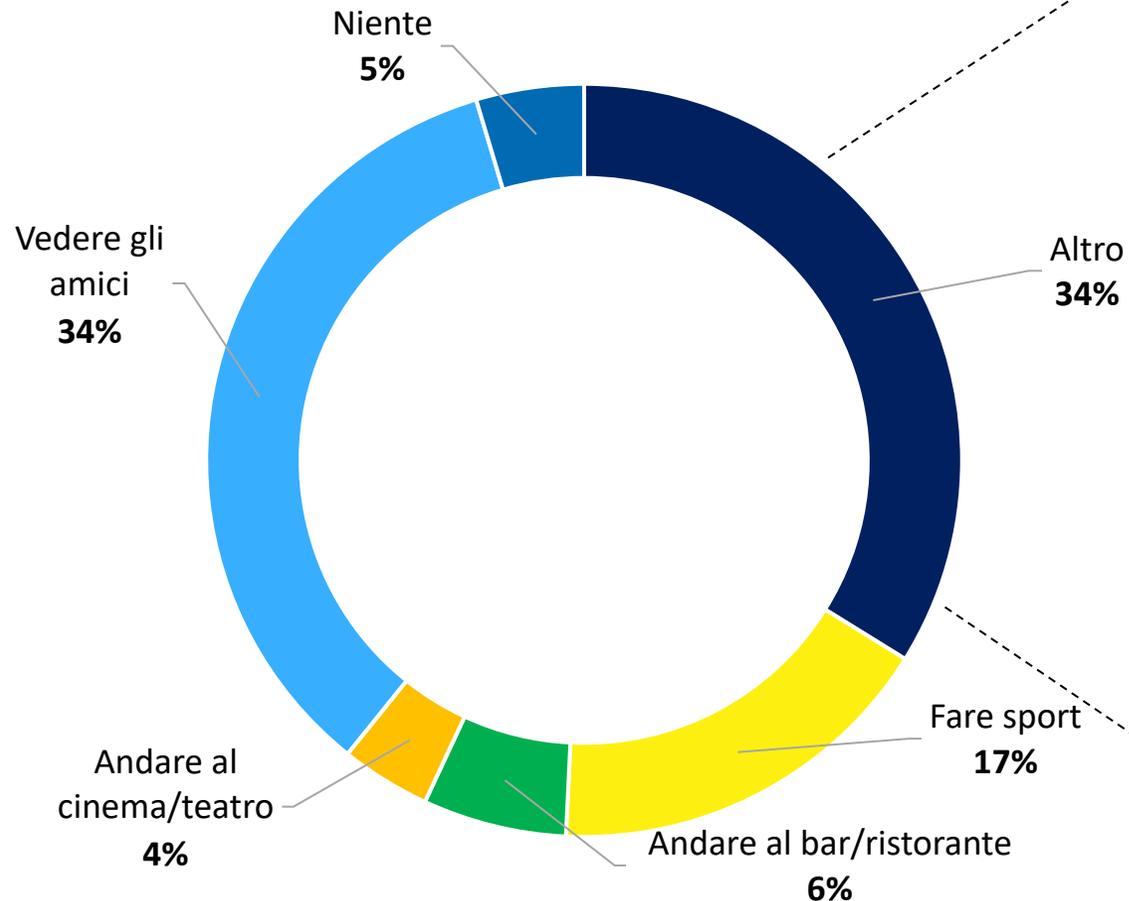
Come ha vissuto personalmente l'emergenza sanitaria?



Si è però sentita tanto la mancanza degli amici e dei familiari, così come della libertà in generale.

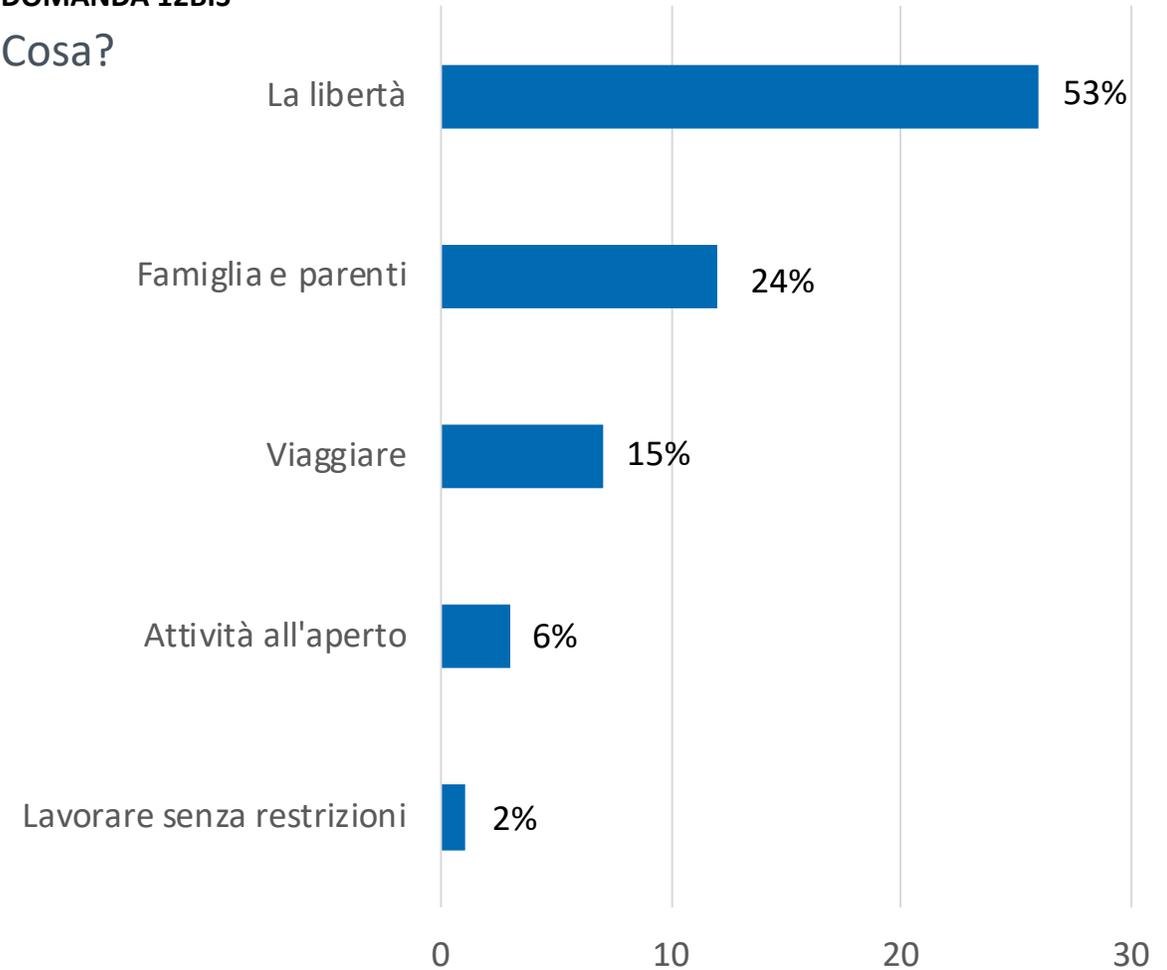
DOMANDA 12

Cosa le manca di più?



DOMANDA 12BIS

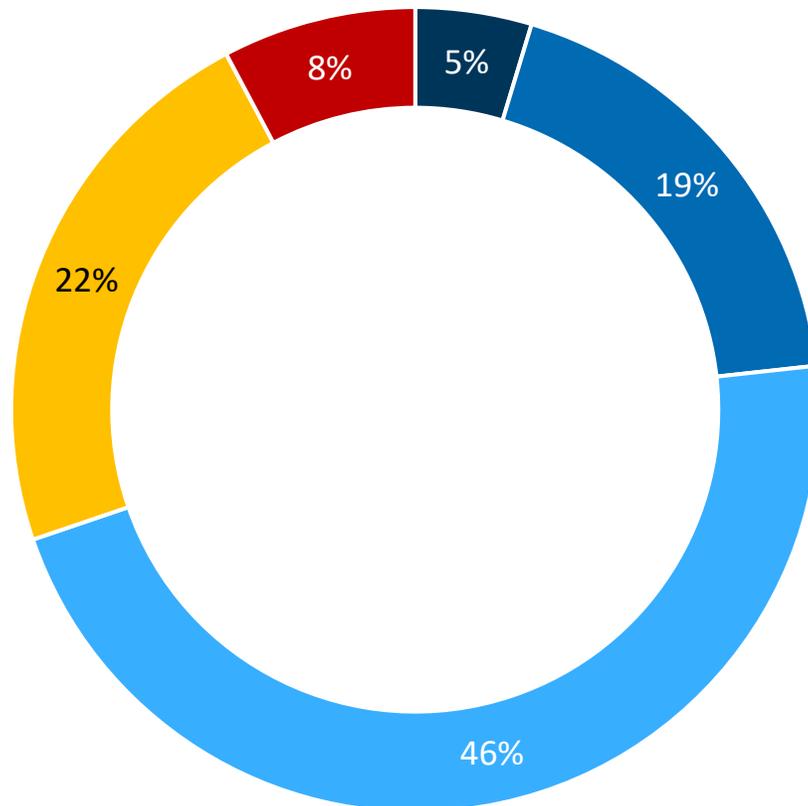
Cosa?



L'impatto economico del coronavirus si è fatto sentire, con una riduzione di almeno il 25% del volume d'affari nei i primi due mesi di emergenza.

DOMANDA 13

In un precedente sondaggio condotto all'inizio dell'emergenza da Covid-19, abbiamo chiesto come stava impattando il virus sull'attività lavorativa e sul volume d'affari previsto per il 2020, più del 50% dei partecipanti reputava che era ancora troppo presto per effettuare una valutazione. A quasi due mesi di distanza, come ritiene adesso l'impatto che il virus ha avuto sulla sua attività?

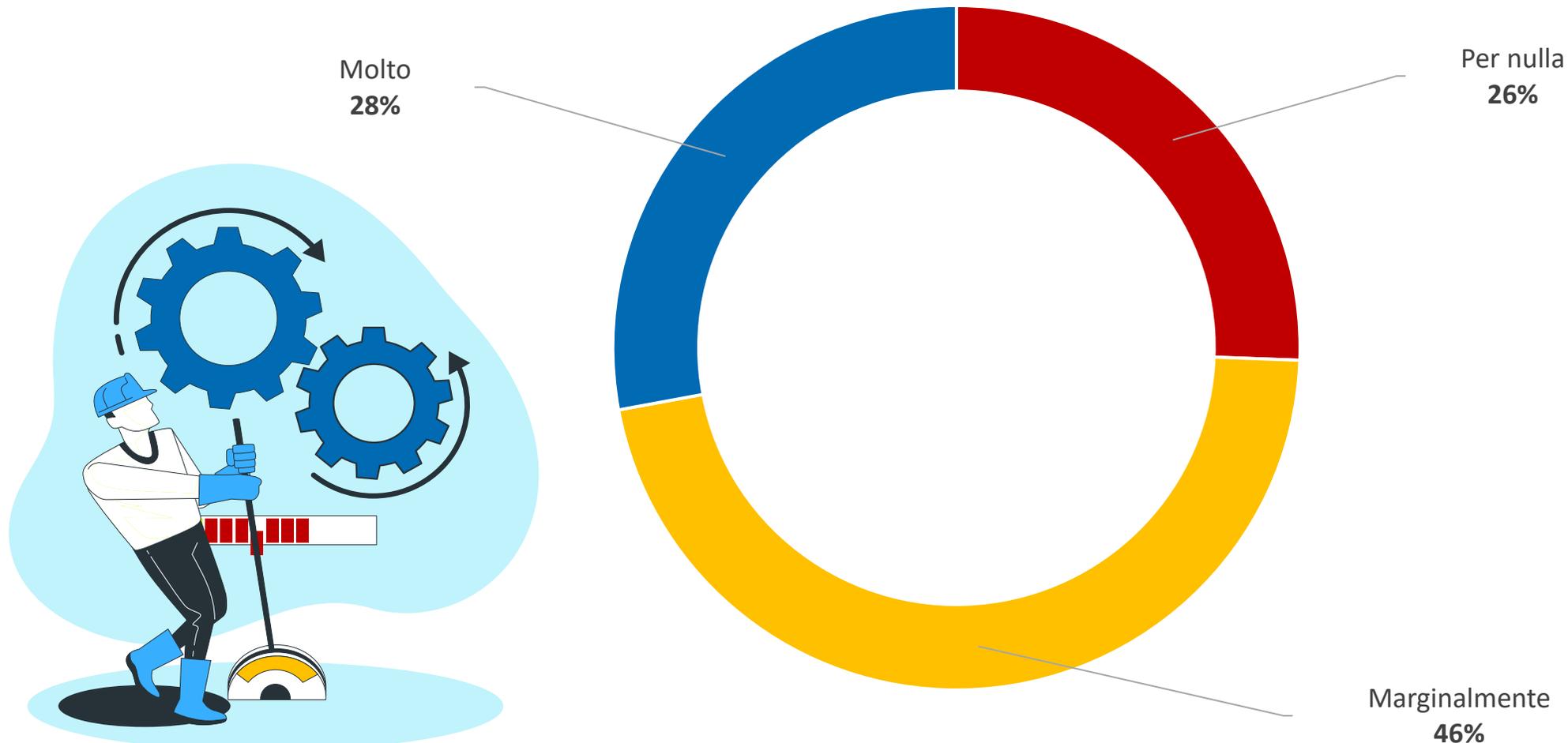


- Positivo, ho avuto un aumento del volume d'affari
- Non ho percepito nessun impatto
- Lieve, con una diminuzione del volume d'affari inferiore al 25%
- Forte, con una diminuzione del volume d'affari superiore al 25%
- Molto forte, con un drastico calo del volume d'affari

Le iniziative a favore dei lavoratori, *in primis* il divieto di licenziamento, hanno avuto per lo più un contributo marginale per superare indenni questa pandemia.

DOMANDA 14

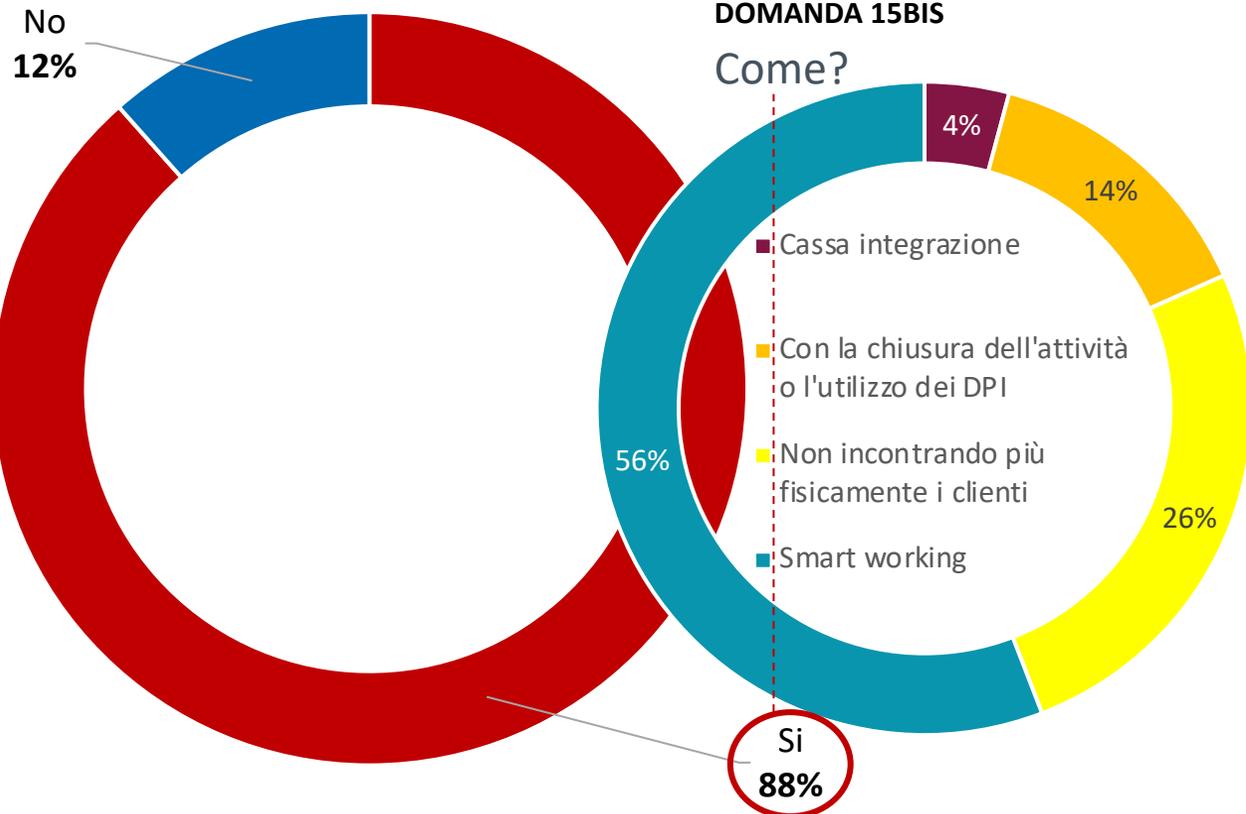
Il divieto di licenziare in che misura ha contribuito a salvare i posti di lavoro?



Quasi tutti hanno continuato a lavorare in *smart working* durante il *lockdown* e si prevede un potenziamento del lavoro da remoto anche per il futuro, data l'ottima esperienza.

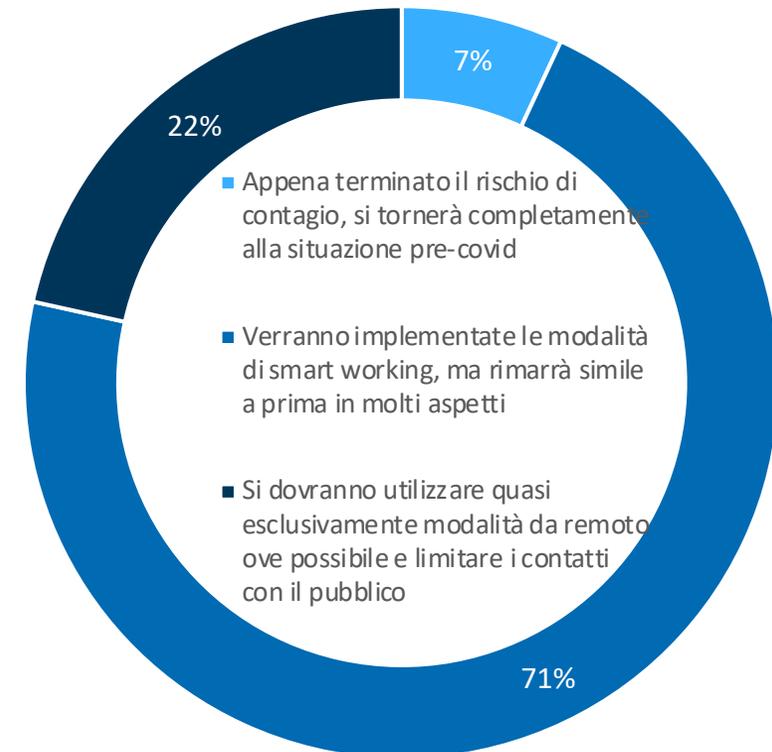
DOMANDA 15

Ha dovuto modificare le sue normali modalità lavorative in questi due mesi a causa delle limitazioni imposte dal coronavirus?



DOMANDA 16

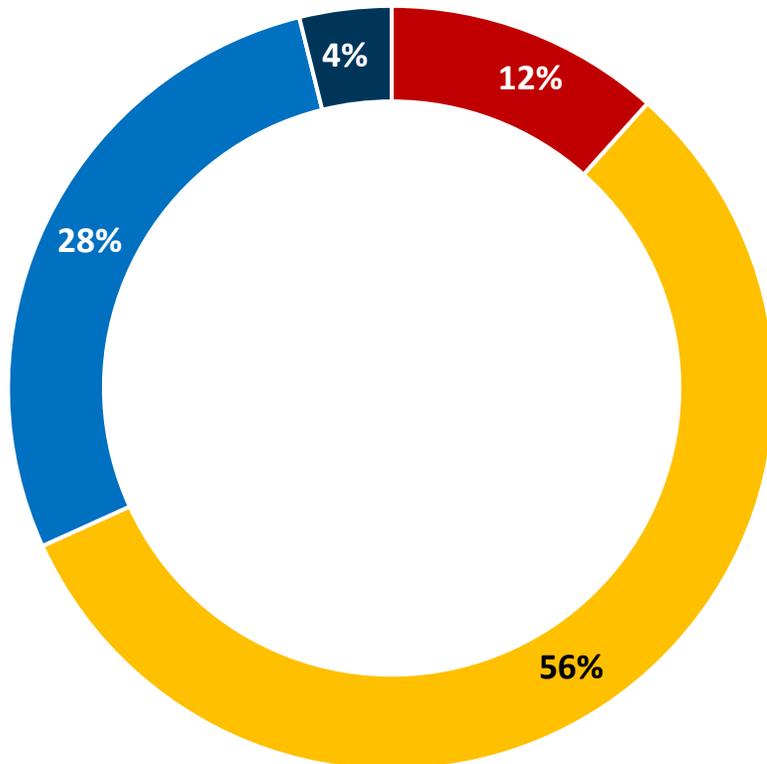
Come pensa che cambieranno le modalità di lavoro terminata l'emergenza da Covid-19?



Seppur gli effetti economici da coronavirus condizioneranno negativamente tutto il 2020, si prevede una solida ripresa dell'Italia per gli anni a venire.

DOMANDA 17

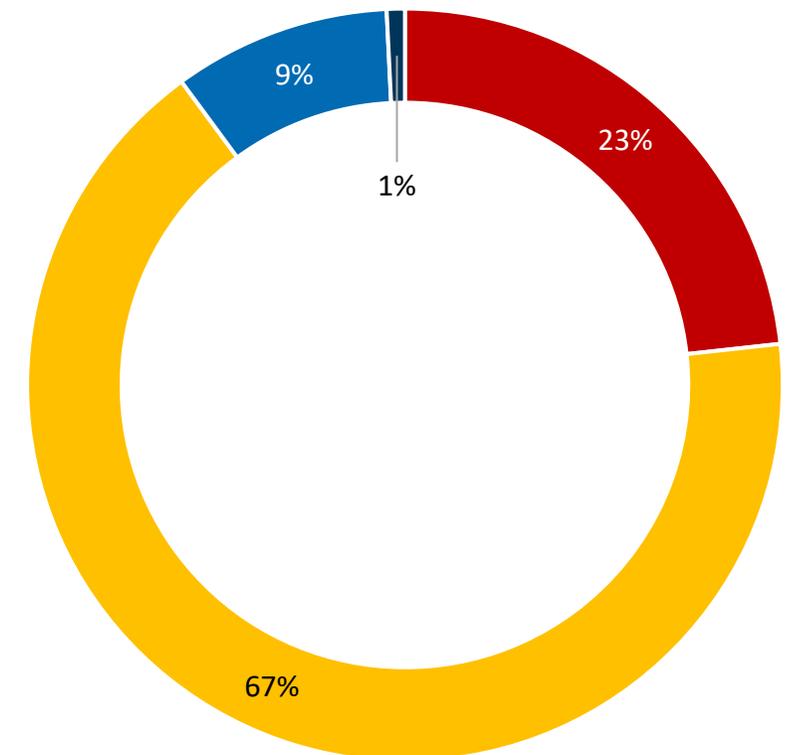
Come influirà l'emergenza che si è venuta a creare sulla sua attività lavorativa per il 2020?



- In modo molto negativo, anche per gli anni a venire
- In modo negativo, ma con una ripresa per il futuro
- Senza troppe conseguenze
- In modo positivo, con un aumento del volume d'affari

DOMANDA 18

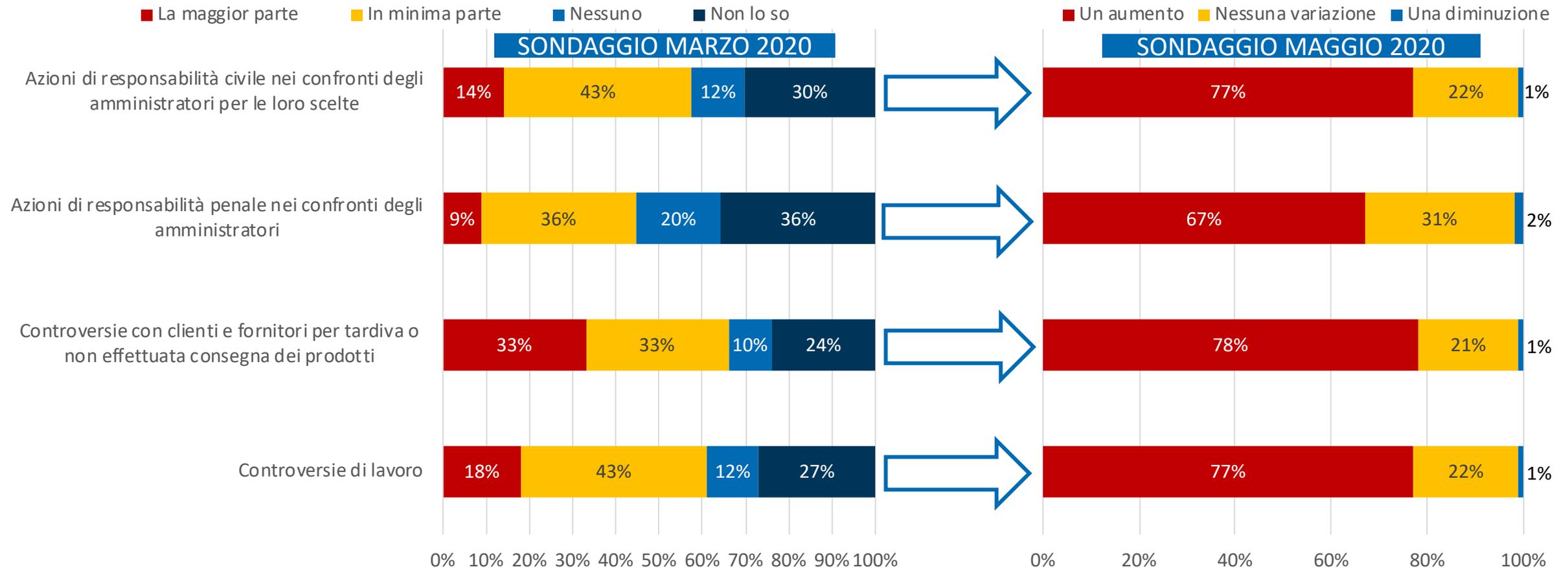
E per i suoi clienti?



Da quando è scoppiata la pandemia, si è sempre più confermata la percezione di un aumento dei rischi legali da parte degli operatori del settore.

DOMANDA 19

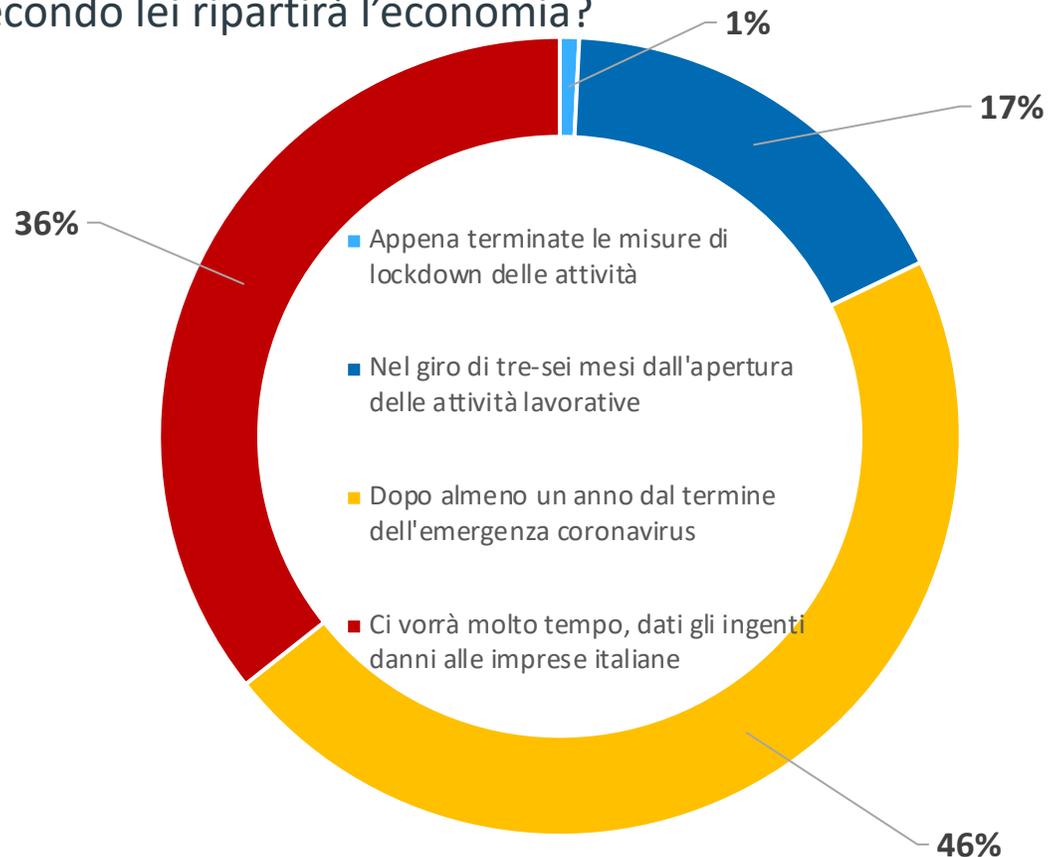
A due mesi dall'inizio dell'emergenza coronavirus, ritiene che questi rischi abbiano avuto un ulteriore aumento o un ridimensionamento?



Il nostro Paese si riprenderà dopo almeno un anno dal termine della pandemia, complice anche l'economia più fragile rispetto alla media europea e il minor sostegno dato ai propri cittadini.

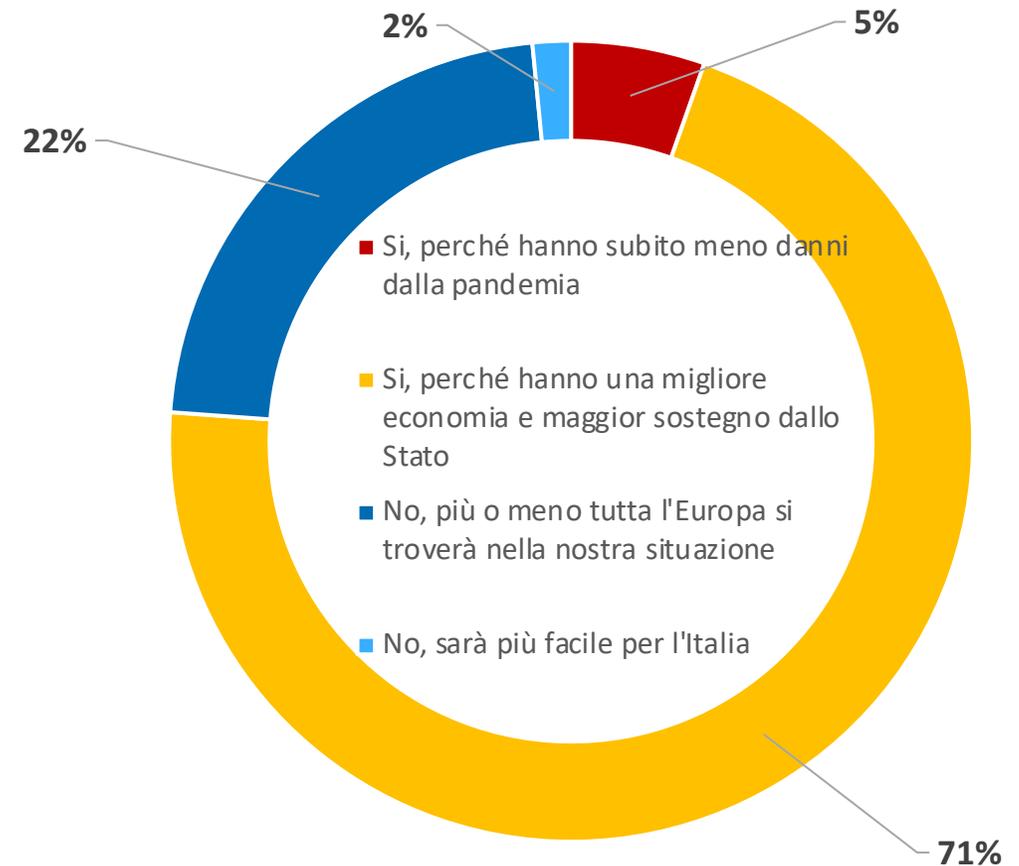
DOMANDA 20

L'Italia ha avuto ora un brusco calo del PIL a causa del *lockdown* imposto per fronteggiare la pandemia: quando secondo lei ripartirà l'economia?



DOMANDA 21

Secondo lei la ripresa economica per gli altri Stati europei sarà più facile rispetto al nostro Paese?



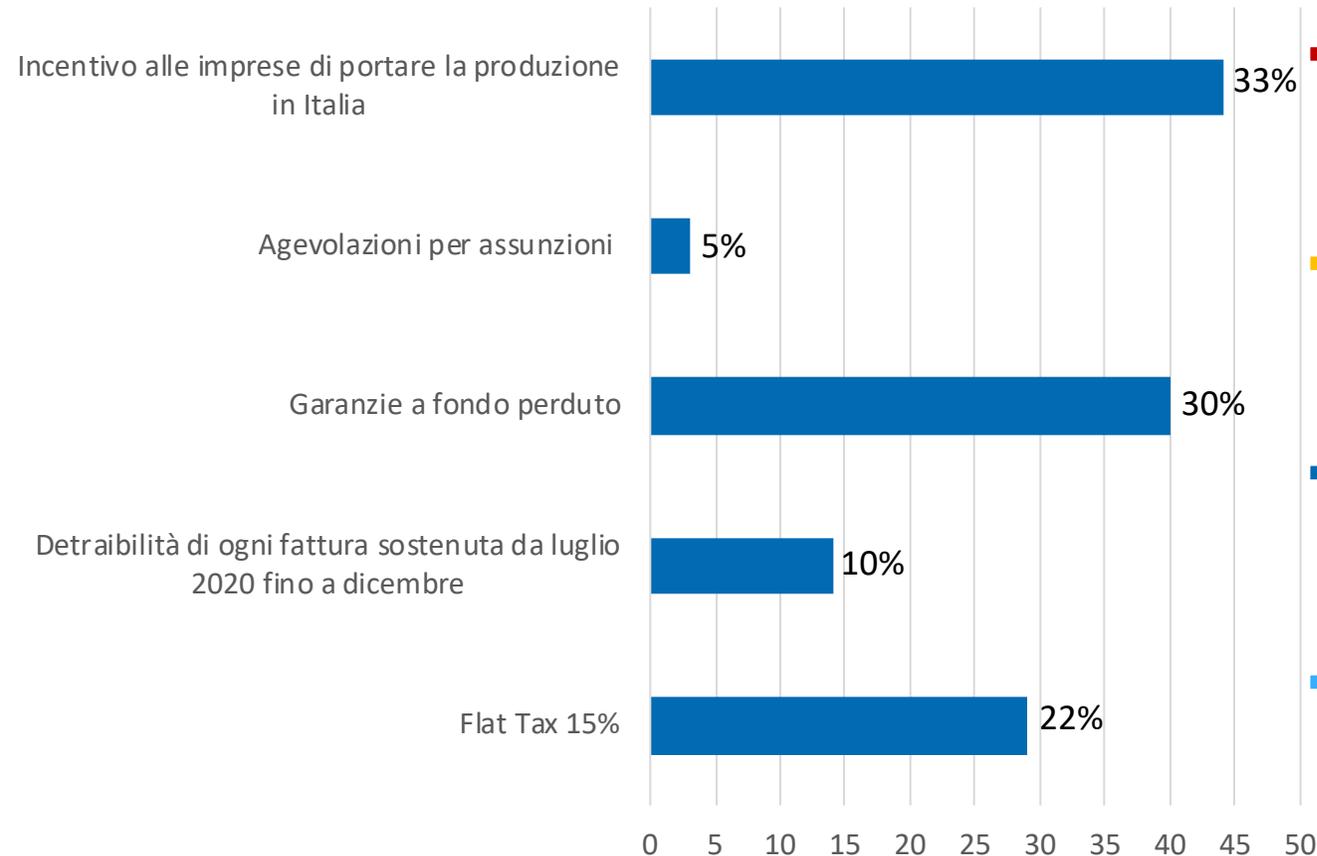
Il Governo infatti dovrebbe dare maggiori incentivi per riportare in Italia la produzione industriale e garanzie a fondo perduto, data l'incertezza che si ha sulla qualità della vita post-coronavirus.

DOMANDA 22

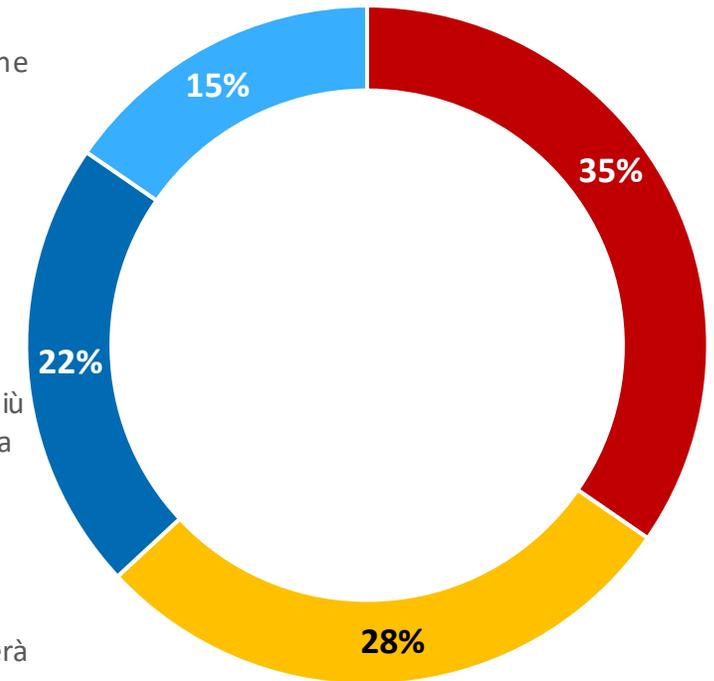
Qual è la misura fondamentale ed economicamente più sostenibile che dovrebbe prendere il governo?

DOMANDA 23

Dopo l'emergenza globale, come crede sarà la vita in futuro?



- Migliore, impareremo tutti a vivere in modo più attento e a prevenire future possibili epidemie, sia a livello sociale che lavorativo
- Come prima, anche se è necessario un intervento dello Stato per prevenire in futuro eventi simili
- Peggio di prima, dato che saremo costretti a vivere con più restrizioni per tutelare la nostra salute
- Più difficile: non potremo mai più avere le libertà passate e la situazione economica peggiorerà ancora di più la situazione



I Webinar di ROLAND sono stati un successo, sempre molto seguiti e, a quanto dite, anche altrettanto utili, con argomenti interessanti e innovativi.

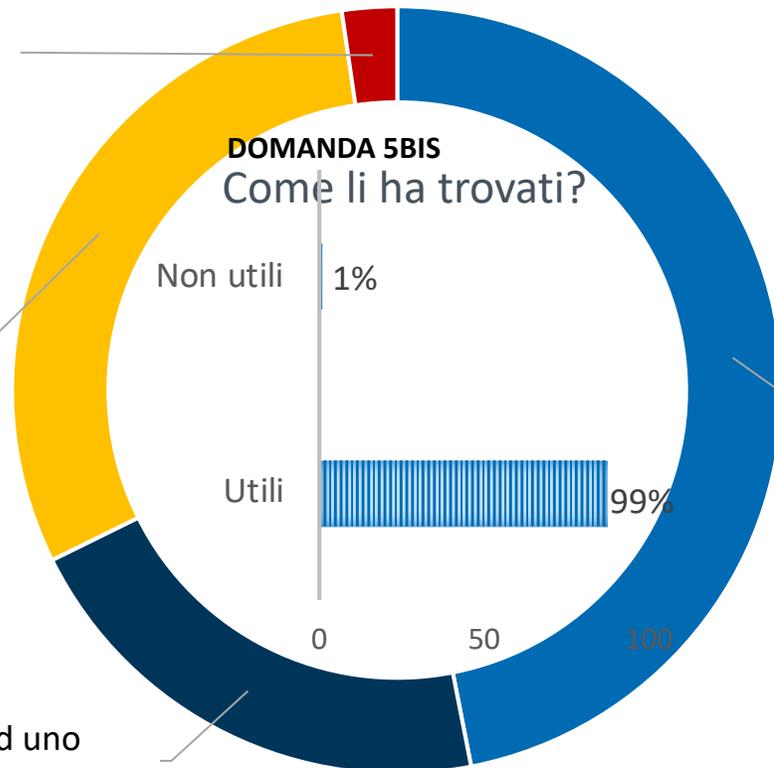
DOMANDA 24

Ha partecipato a qualche nostro Webinar durante questi due mesi di *lockdown*?

Non ero a conoscenza delle vostre iniziative
2%

No
30%

Solo ad uno
21%



DOMANDA 5BIS Come li ha trovati?

Non utili
1%

Utili
99%

0 50 100

Si, a più di uno
47%

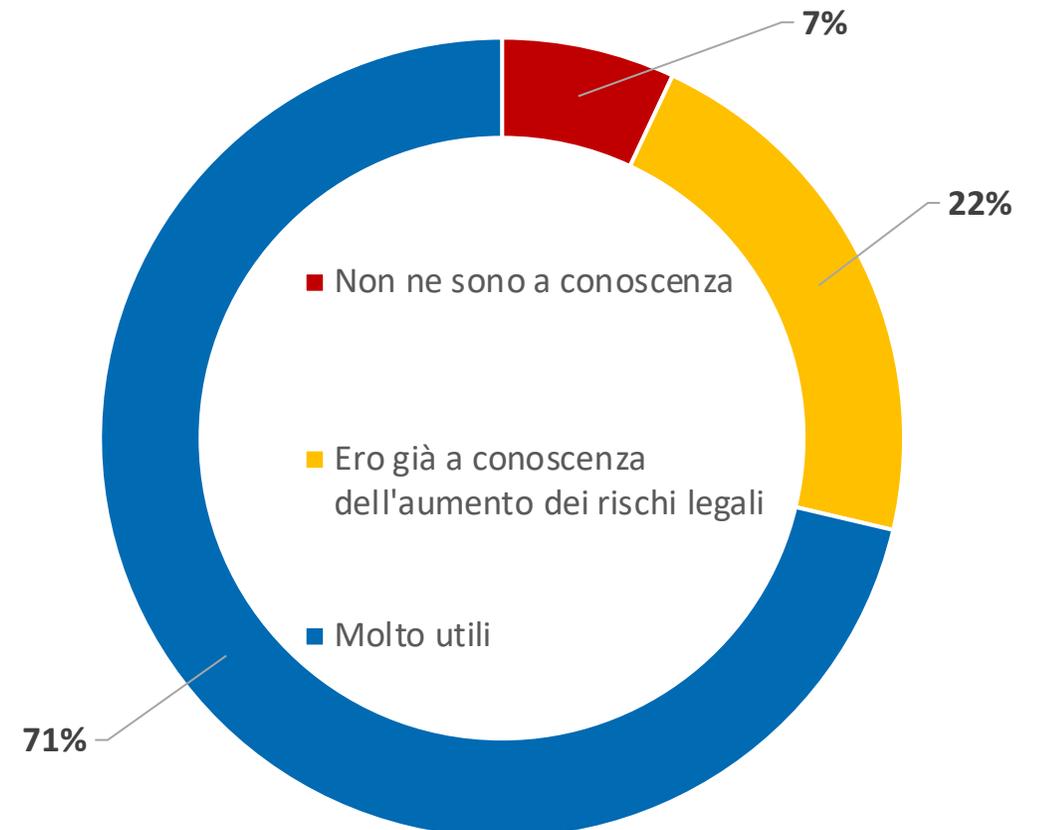
DOMANDA 25

Come valuta le informazioni che ROLAND ha rilasciato fin dai primi giorni della crisi COVID?

■ Non ne sono a conoscenza

■ Ero già a conoscenza dell'aumento dei rischi legali

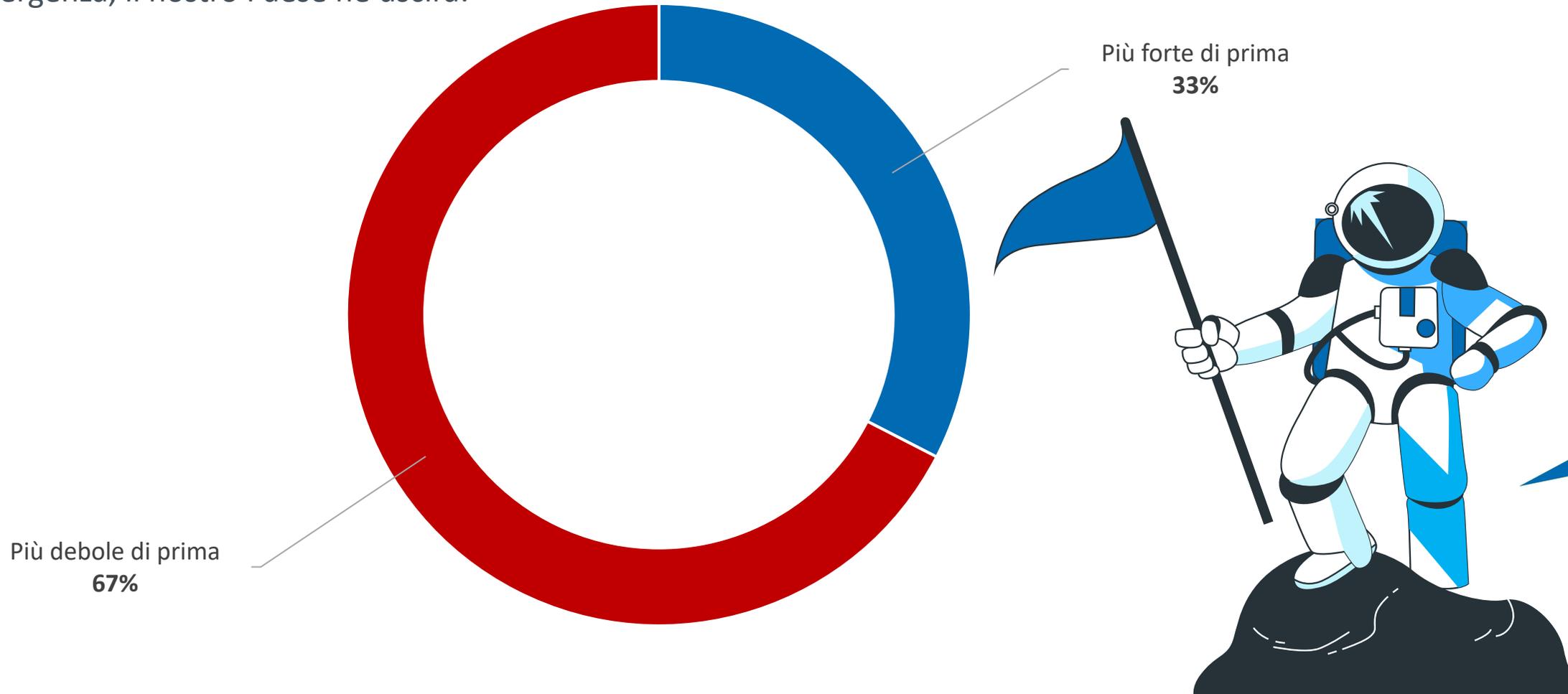
■ Molto utili



L'emergenza sanitaria è stata davvero pesante in questi primi due mesi, tanto che sembra più lontana la speranza che il belpaese uscirà subito più forte di prima. Ma diamo tempo al tempo...

DOMANDA 26

Terminata l'emergenza, il nostro Paese ne uscirà:



ROLAND ha deciso di dotare tutte le nuove polizze emesse di una retroattività che copre eventuali sinistri originati in qualsiasi momento dal rischio Covid-19.

Non rischiare!

Contattateci per ricevere un'offerta personalizzata!



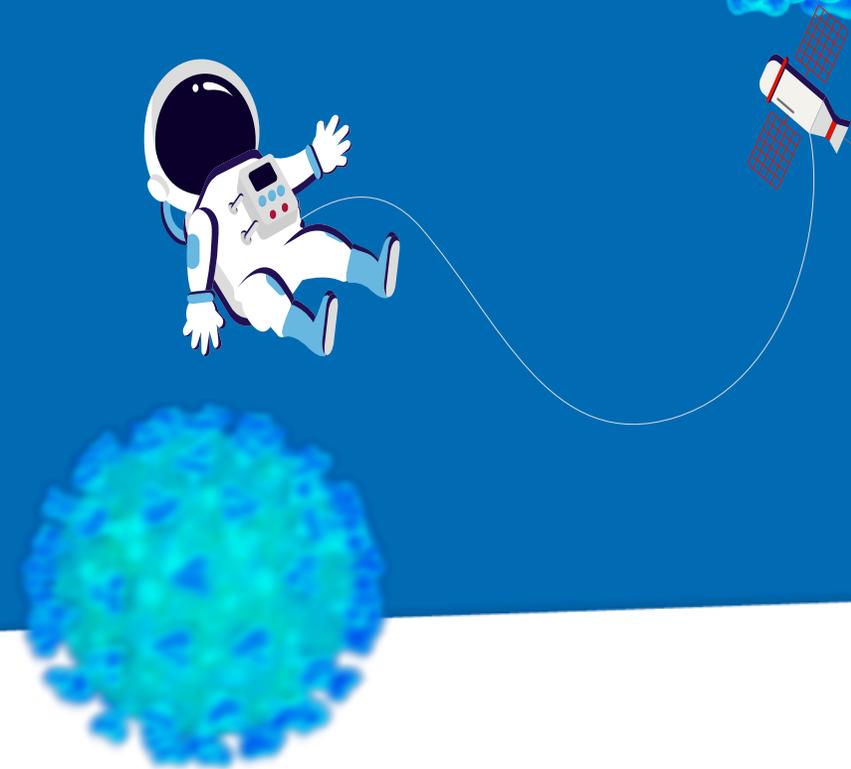
info@roland-italia.it



[ROLAND Italia](#)



www.roland-italia.it



ROLAND Sicher im Recht.